

## LA GIUNTA REGIONALE

- vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di intervento e servizi sociali” e, in particolare, l’art. 1 (Principi generali e finalità), commi 4 e 5, l’art. 3 (Principi per la programmazione degli interventi e delle risorse del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e l’art. 5 (Ruolo del terzo settore);
- vista la legge regionale 22 luglio 2005, n. 16 (Disciplina del volontariato e dell’associazionismo di promozione sociale. Modificazioni alla legge regionale 21 aprile 1994, n. 12 “Contributi a favore di associazioni ed enti di tutela dei cittadini invalidi, mutilati e handicappati operanti in Valle d’Aosta” e abrogazione delle leggi regionali 6 dicembre 1993, n. 83, e 9 febbraio 1996, n. 5);
- vista la legge regionale 25 ottobre 2010, n. 34 (Approvazione del Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011-2013);
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1524 in data 22 aprile 2003, concernente l’adozione della “Carta dei valori del volontariato” quale espressione dell’identità, dei principi e dei valori dell’attività del volontariato;
- evidenziato che, ai fini della realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali e nel rispetto della “Carta dei valori del volontariato”, riveste particolare importanza il riconoscimento e l’agevolazione da parte della Regione delle attività svolte anche dalle organizzazioni di volontariato e dalle associazioni di promozione sociale;
- ritenuto opportuno emanare un bando per la presentazione di progetti che abbiano come obiettivo il sostegno delle persone affette da malattie degenerative e dei loro famigliari;
- considerato necessario che detti progetti presentino i seguenti requisiti:
  - a) individuazione dell’insieme dei soggetti pubblici e privati che partecipano all’attuazione del progetto, descrivendo la loro esperienza nel settore;
  - b) indicazione delle attività proposte, dei loro obiettivi e del dettaglio delle spese per la loro realizzazione;
  - e) collegamento con altre iniziative eventualmente presenti sul territorio;
- valutato opportuno stabilire che, nell’ambito della valutazione dei progetti presentati, ai fini della loro ammissione a finanziamento, siano considerati criteri preferenziali:
  - a) la presenza di attività di rete tra organizzazioni del Terzo settore e l’integrazione tra diversi servizi sanitari, assistenziali e formativi nell’attuazione del progetto;
  - b) la previsione, nell’ambito del progetto, di azioni di sostegno delle persone affette da malattia degenerativa nel loro percorso di vita e dei loro famigliari attraverso azioni di supporto alla autonomia, momenti di socializzazione e di condivisione, attività di benessere e informazione;
  - c) l’indicazione, da parte dei soggetti proponenti, di strumenti di auto-valutazione e verifica dei risultati conseguiti nell’ambito dei progetti;
  - d) l’impatto del progetto sul territorio nei termini di numero di persone coinvolte attivamente e/o beneficiarie;
- considerato altresì opportuno precisare che detti progetti dovranno contenere:
  - a) la descrizione dei requisiti richiesti;
  - b) il costo complessivo del progetto, suddiviso per voci di spesa;

- c) l'entità del finanziamento richiesto alla Regione ed eventualmente l'entità di ulteriori finanziamenti individuati dall'ente proponente;
  - d) il periodo di realizzazione, di durata non superiore ai tre anni;
  - e) ogni altro elemento conoscitivo ritenuto utile ai fini della valutazione;
- ritenuta condizione necessaria, per la presentazione dei suddetti progetti, l'iscrizione da parte dell'organizzazione proponente al registro regionale delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale di cui alla legge regionale 16/2005 e che la stessa abbia finalità statutarie analoghe agli obiettivi del presente bando e sia operante nei settori socio-assistenziale o socio-sanitario;
  - ritenuto necessario che i progetti siano valutati, sulla base dei criteri sopra indicati, da una Commissione composta dal Dirigente della Struttura politiche sociali, dal Dirigente della Struttura disabilità dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali e da un rappresentante del Comitato tecnico di cui all'art. 10 della legge regionale 16/2005, al fine di stabilire il progetto più idoneo a ricevere il finanziamento;
  - ritenuto necessario rinviare a successiva deliberazione della Giunta regionale l'approvazione del finanziamento del progetto ritenuto più idoneo, pari ad una spesa complessiva di euro 15.000,00;
  - richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1413 in data 30 agosto 2013 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2013/2015, a seguito della ridefinizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale di cui alla DGR 1255/2013, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2013 e di disposizioni applicative, come modificati con DGR 1551/2013, a decorrere dal 1° ottobre 2013;
  - precisato che il presente provvedimento è da ritenersi correlato all'obiettivo 71070003 "Altri interventi di assistenza sociale - 1.08.01.11";
  - visto il parere di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura politiche sociali dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
  - su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Antonio Fosson;
  - all'unanimità di voti favorevoli

#### DELIBERA

- 1) di approvare il bando per il finanziamento di un progetto destinato a persone affette da malattie degenerative e ai loro familiari ai sensi della l.r. 16/2005, per una spesa complessiva pari a euro 15.000,00 come da allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante;
- 2) di impegnare la somma di euro 15.000,00 (quindicimila/00) per l'anno 2013 sul Capitolo 61532 "Spese sui fondi assegnati dallo Stato per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali a valere sul Fondo Nazionale per le politiche sociali" Rich. 17042 "Spese sui fondi assegnati dallo stato per lo sviluppo delle politiche sociali regionali" del bilancio di previsione della Regione per il triennio 2013/2015 che presenta la necessaria disponibilità;

- 3) di rinviare a successiva deliberazione della Giunta regionale l'approvazione del finanziamento al progetto valutato più idoneo, sulla base dei criteri di cui al bando allegato, da una Commissione composta dal Dirigente della Struttura politiche sociali, dal Dirigente della Struttura disabilità dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali e da un rappresentante del Comitato tecnico di cui all'art. 10 della legge regionale 16/2005.

Allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 1864 in data 22 novembre 2013

**BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI UN PROGETTO DESTINATO A PERSONE AFFETTE DA MALATTIE DEGENERATIVE E AI LORO FAMILIARI AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 22 LUGLIO 2005, N. 16**

**A. FINALITÀ DEL PROGETTO**

Il presente bando prevede il finanziamento di un progetto avente come finalità il sostegno delle persone affette da malattia degenerativa nel loro percorso di vita e dei loro familiari attraverso azioni di supporto alla autonomia, momenti di socializzazione e di condivisione, attività di benessere e informazione.

**B. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE I PROGETTI**

I soggetti che possono presentare i progetti sono le organizzazioni iscritte al registro regionale delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale che abbiano finalità statutarie analoghe agli obiettivi del presente bando e che operino nei settori socio-assistenziale o socio-sanitario.

**C. REQUISITI DEL PROGETTO**

I progetti devono presentare i seguenti requisiti:

- a) individuazione dell'insieme dei soggetti pubblici e privati che partecipano all'attuazione del progetto, descrivendo la loro esperienza nel settore;
- b) indicazione delle attività proposte, dei loro obiettivi e del dettaglio delle spese per la loro realizzazione;
- e) collegamento con altre iniziative eventualmente presenti sul territorio.

**D. MODALITÀ E TEMPI PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**

I progetti dovranno essere redatti sul modulo di presentazione del progetto predisposto dalla Struttura politiche sociali e dovranno pervenire alla Struttura politiche sociali – Assessorato sanità, salute e politiche sociali entro il 15 dicembre 2013.

Non saranno valutati:

- i progetti non presentati sul modulo di presentazione del progetto predisposto dalla Struttura politiche sociali o presentati in modo incompleto;
- i progetti presentati oltre il 15 dicembre 2013.

## **E. CRITERI DI VALUTAZIONE**

La Commissione valuterà i progetti pervenuti in base ai seguenti criteri:

- a) la presenza di attività di rete tra organizzazioni del Terzo settore e l'integrazione tra diversi servizi sanitari, assistenziali e formativi nell'attuazione del progetto, attribuzione di un punteggio da 0 a 15;
- b) la previsione, nell'ambito del progetto, di azioni di sostegno delle persone affette da malattia degenerativa nel loro percorso di vita con la malattia e dei loro familiari attraverso azioni di supporto alla autonomia, momenti di socializzazione e di condivisione, attività di benessere e informazione, attribuzione di un punteggio da 0 a 35;
- c) l'indicazione, da parte dei soggetti proponenti, di strumenti di auto-valutazione e verifica dei risultati conseguiti nell'ambito dei progetti, attribuzione di un punteggio da 0 a 25;
- d) impatto del progetto sul territorio nei termini di numero di persone coinvolte attivamente e/o beneficiarie, con attribuzione di un punteggio da 0 a 25.

Sarà ammesso a finanziamento il progetto che avrà ottenuto il punteggio più alto.

## **F. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

La somma impegnata per il presente Bando di finanziamento è pari a complessivi euro 15.000,00 (quindicimila/00).

Il contributo assegnato al soggetto titolare del progetto approvato sarà liquidato con le seguenti modalità:

- 70% all'atto del provvedimento di concessione del finanziamento;
- 30% a saldo, a seguito della presentazione di una relazione di valutazione del progetto e della rendicontazione delle spese sostenute e corredata della relativa documentazione (fatture, ricevute, scontrini, ecc.).

Qualora, infine, l'ammontare della spesa complessiva effettivamente sostenuta dal soggetto titolare della progettazione risultasse inferiore al contributo assegnato, si procederà al recupero delle somme eventualmente erogate in eccedenza.